PER LA FESTA
DE' GLORIOSI MARTIRI
COSMO, E DAMIANO

Celebrata in Roma dall'Vniuersità, e Collegio
DE' BARBIERI.

SONETTO

DEDICATO ALL'ILLVSTRISS. E REVERENDISS. SIGNORE
MONSIGNOR

CESERE MACVLANI

Decano della Segnatura di Giuſtitia.

Ad iſtanza di Gio. Battiſta Fratoddi Conſole di detta Vniuerſità, e Collegio.

RAPITI vn giorno à Libitina i ſtrali
Enio Crudel con impeto iracondo
L' huom trafiggea con tanti colpi, e tali
Che quaſi agonizzar vedeaſi il Mondo.

Quando i ſcempi à frenar graui, e ferali,
E à fugar l'empia entro al tartareo fondo
Sorſer COSMO, e DAMIANO, e de Mortali
Preſer la cura, e ſubentraro al pondo.

Dar ſoccorſo à Natura egra, e ſmarrita
L'Arte per lor vantoſſi; ed hebbe in ſorte
Produr ſalute ancor Vena ferita.

Quindi à i vitali humori aprì le porte *
Il ferro, e in ſoſtener, che feo la Vita
Spinſe nel Sangue à naufragar la Morte.

In Roma, Appreſſo Paolo Moneta, 1683. *Con licenza de' Superiori.*